Giubileo di Speranza

l'arte come via di rinascita

Jubilee of hope

art as a way of rebirth

a cura di / by
Monica Ferrarini

GANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL
Arte

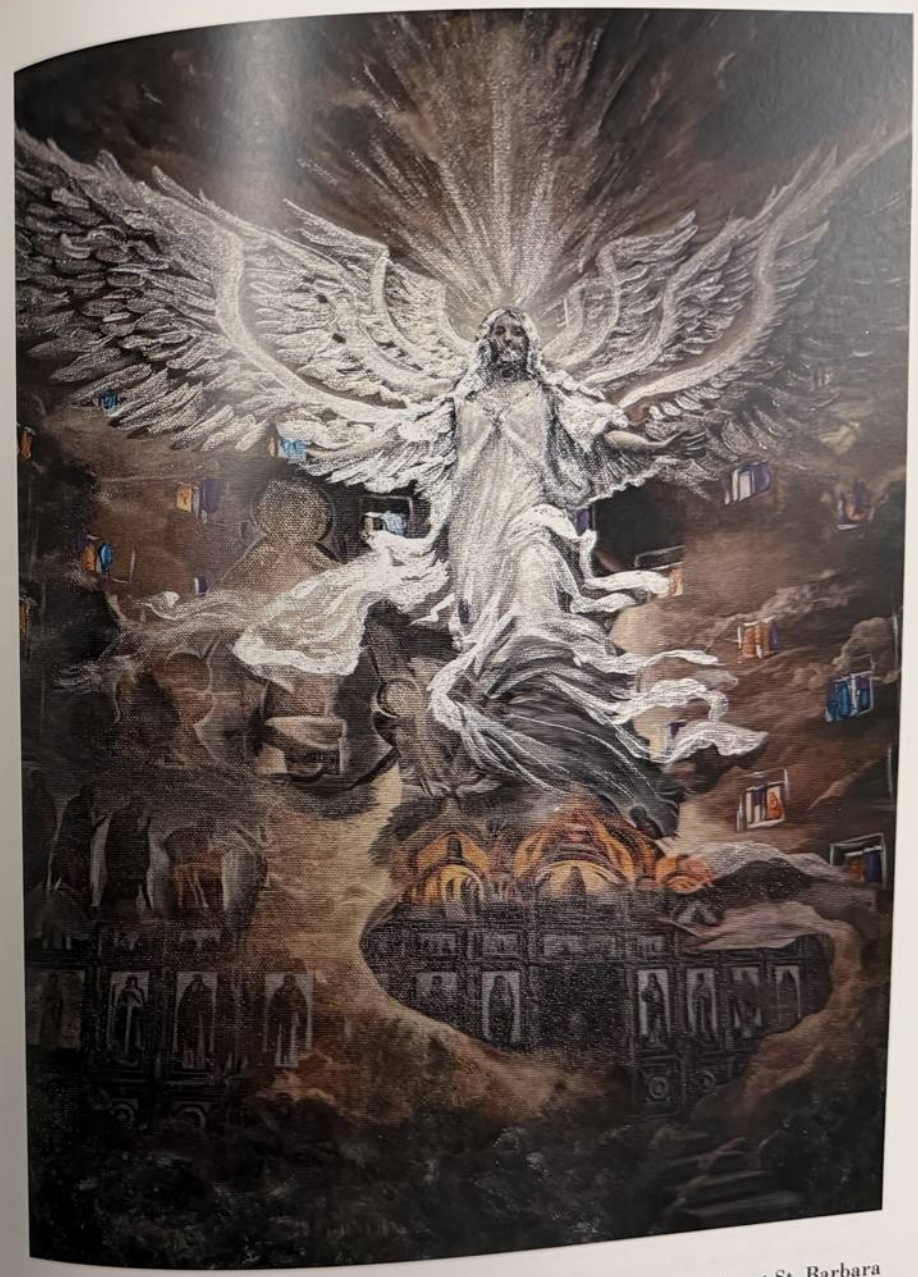
ENGLISH TEXT

Natalya RADÜNZ

GERMANY

Per Natalya Radünz la pittura nasce come esigenza intima, come bisogno per cercare nel proprio animo risposte esistenziali. Dipingere diventa un gesto liberatorio che le consente di andare oltre il dolore e di lasciare andare tutte quelle emozioni che la opprimono, una conquista verso la libertà dalle catene dell'insicurezza. Dipingere è, dunque, espressione che trascende il semplice atto creativo: è un processo di liberazione interiore attraverso il quale canalizzare emozioni represse in una forma visiva e tangibile che ha la potenza di rendere percettibile l'invisibile. Dipingere è un atto di coraggio che libera l'artista e non si limita al solo dato estetico/espressivo ma si nutre di filosofia e di concetto, nel tentativo di interrogare il senso dell'esistenza, dell'essere, della realtà. L'arte diventa dunque qualcosa di catartico che permette di liberarsi da condizionamenti e si palesa nella sua funzione spirituale permettendo di entrare in contatto con la vera essenza delle cose, captandone il mistero. È veicolo di trascendenza, che non significa tentativo di evadere la realtà, ma di andare oltre i limiti oggettivi per avvicinarsi all'assoluto, al sacro, al non visibile. Il quadro diventa allora una finestra che si affaccia su un'altra realtà, un'apertura verso una nuova dimensione che si manifesta attraverso l'intuizione estetica.

For Natalya Radünz painting is developed as an intimate need, as a way to find existential answers in her soul. Painting becomes a liberatory act which allows her to go beyond the pain and to let go of all those emotions which oppress her, a conquest towards freedom from the shackles of insecurity. Hence, painting is the expression which transcends the simple creative act: it is a process of internal liberation, to channel repressed emotions in a visual and tangible form, with the power to turn the invisible into the perceptible. It is an act of courage which frees the artist, and is not only limited to the aesthetic/expressive side, but feeds on philosophy and concepts, questioning the sense of existence, of being, of reality. Hence, art becomes something cathartic, which allows us to free ourselves from conditionings, and is revealed in its spiritual function, allowing us to come in touch with the real essence of things, and to capture its mystery. It is a medium of transcendence, which isn't a way of escaping reality, but to go beyond objective limitations in order to get closer to the absolute, to the sacred, and the non-visible. The painting becomes a window facing another reality: an opening towards a new dimension which is manifested through aesthetic intuition.

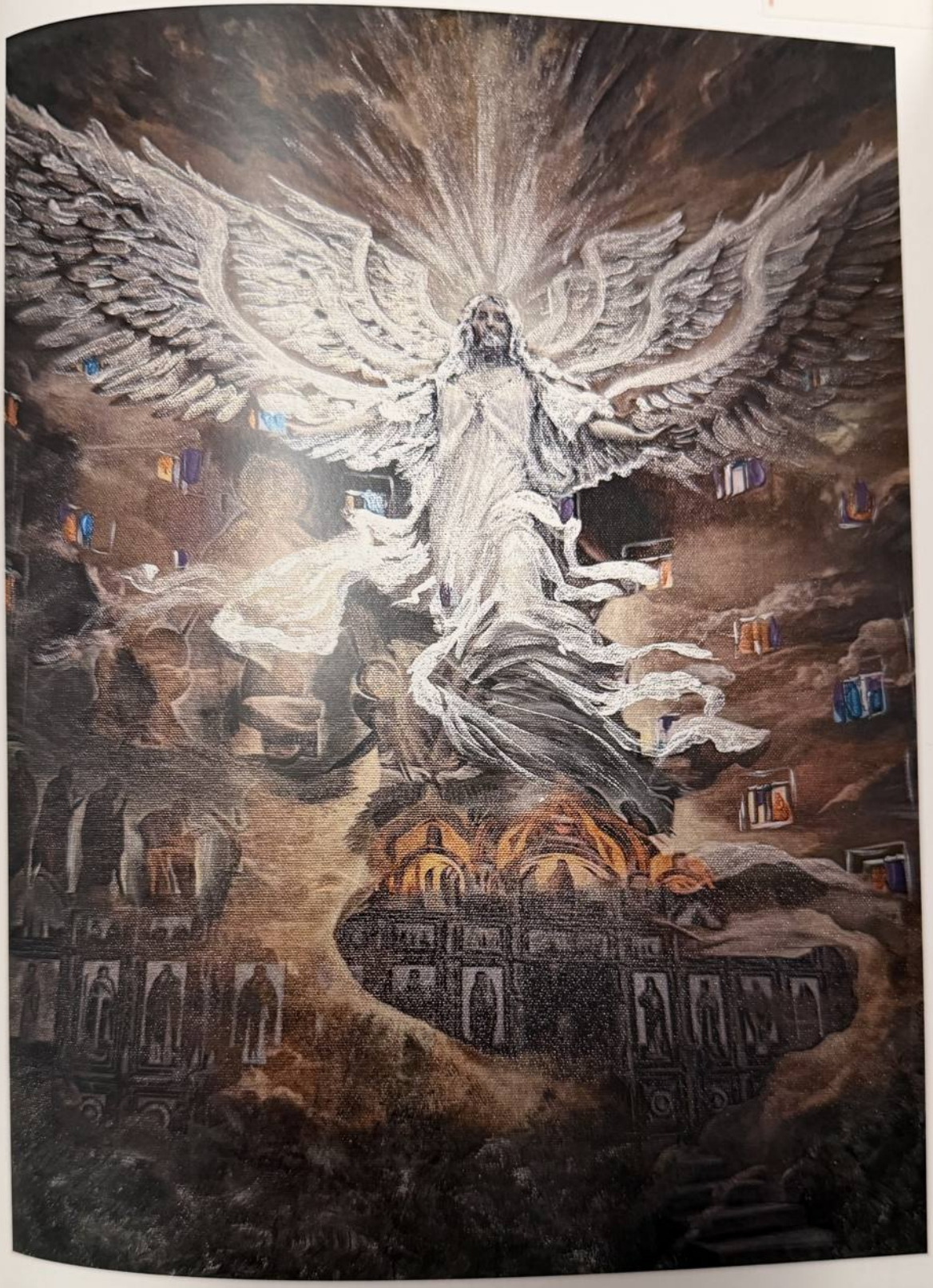


Apparition at St. Barbara

2024

acrylic on canvas

50x40 cm



Apparition at St. Barbara

2024

acrylic on canvas

50x40 cm